Spedizione in abbonamento postale

Anno 97° — Numero 99

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Lunedì, 23 aprile 1956 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 - Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1956

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 febbraio 1956, n. 281.

Separazione del distretto notarile di Enna da quello di Caltanissetta e costituzione del Collegio e del Consiglio notarile nonchè dell'Archivio notarile distrettuale di Enna.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 3 della legge 16 febbraio 1913, n. 89, sull'ordinamento del notariato e degli archivi notarili e 3 del relativo regolamento, approvato con regio decreto 10 settembre 1914, n. 1326;

Visto l'art. 1 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 3138, sull'ordinamento degli archivi notarili;

Visto il regio decreto-legge 28 dicembre 1924, n. 2124, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, sulle modificazioni alla circoscrizione notarile;

Visto il decreto Presidenziale 18 gennaio 1954, n. 18, che determina il numero e la residenza dei notai nel territorio della Repubblica;

Vista la deliberazione della Giunta comunale di Enna in data 11 dicembre 1954, con la quale si chiede la separazione del distretto di Enna da quello di Caltanissetta;

Visto il parere favorevole espresso dalla Corte d'appello di Caltanissetta;

Considerato che ogni circoscrizione territoriale di tribunale costituisce un distretto notarile, con capoluogo nel Comune ove ha sede il tribunale, e che al distretto notarile di Enna è assegnato il prescritto numero di 15 notai onde può farsi luogo alla chiesta separazione e, conseguentemente, alla istituzione del Collegio e del Consiglio notarile nonchè dell'Archivio notarile distrettuale di Enna;

Sulla proposta del Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia;

Decreta:

Il distretto notarile di Enna è separato da quello di Caltanissetta e nel distretto medesimo sono costituiti il Collegio e il Consiglio notarile, nonchè l'Archivio notarile distrettuale.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 febbraio 1956

GRONCHI

MORO

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 aprile 1956
Atti del Governo, registro n. 97, foglio n. 38. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 febbraio 1956, n. 282.

Trasformazione del fine dell'Opera pia « Borsa di studio Michele Chiarle », con sede in Cossano Belbo (Cuneo).

N. 282. Decreto del Presidente della Repubblica 24 febbraio 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, il fine dell'Opera pia « Borsa di studio Michele Chiarle », con sede in Cossano Belbo (Cuneo) viene trasformato in quello di assistenza generica perseguito dall'Ente comunale di assistenza di Cossano Belbo, cui è devoluto il patrimonio della suddetta Opera pia trasformata.

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 aprile 1956
Atti del Governo, registro n. 97, foglio n. 49. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 febbraio 1956, n. 283.

Erezione in ente morale dell'Opera pia Siccardi, con sede nel comune di Spotorno (Savona).

N. 283. Decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, l'Opera pia Siccardi, con sede nel comune di Spotorno (Savona), viene eretta in ente morale e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 aprile 1956
Atti del Governo, registro n. 97, foglio n. 48. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 gennaio 1956.

Sostituzione di alcuni membri del Comitato di liquidazione delle pensioni di guerra.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 99 della legge 10 agosto 1950, n. 648, riflettente il Comitato di liquidazione delle pensioni di guerra;

Visto il decreto Presidenziale 9 ottobre 1951, registrato alla Corte dei conti in data 4 dicembre 1951, registro n. 18 Tesoro, foglio n. 235, con il quale l'ispettore generale a riposo dott. Davide Barile venne nominato membro del Comitato di liquidazione delle pensioni di guerra;

Visto il decreto Presidenziale 26 marzo 1955, registrato alla Corte dei conti il 18 ottobre 1955, registro n. 17 Tesoro, foglio n. 199, con il quale i signori dottor Luigi Giannantonio, consigliere di Cassazione, dottor Ugo Puliti, presidente di sezione onorario del Consiglio di Stato a riposo e il sig. Fernando Cantarini vennero nominati membri dello stesso Comitato;

Considerato che il dott. Davide Barile, il sig. Fernando Cantarini e il dott. Ugo Puliti hanno rassegnato le dimissioni con lettera rispettivamente in data 22 ottobre 1955, 15 ottobre 1955 e 23 ottobre 1955;

Ritenuto che il dott. Luigi Giannantonio viene sostituito nell'incarico;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione dei predetti membri;

Viste le relative segnalazioni;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

I signori dott. Davide Barile, Fernando Cantarini, dott. Ugo Puliti, dott. Luigi Giannantonio cessano di far parte del Comitato di liquidazione delle pensioni di guerra.

Art. 2.

A decorrere dal 15 dicembre 1955 sono nominati membri del Comitato di liquidazione delle pensioni di guerra i signori dott. Calogero Vinci Orlando consigliere di Cassazione, dott. Giovanni Pede ispettore generale del Tesoro a riposo e rag. Domenico Marocco ispettore superiore di ragioneria.

Art. 3.

Dal 15 dicembre 1955 e per la durata di un biennio è nominato membro del Comitato suddetto il ten. colonnello Francesco Tilli in rappresentanza dell'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 24 gennaio 1956

GRONCHI

SEGNI — GAVA

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *marzo* 1956
Registro n. 6 *Tesoro, foglio n.* 64. — GRIMALDI

(1800)

DECRETO MINISTERIALE 26 marzo 1956.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona soprastante l'Aurelia tra la villa Revée ed il Palazzo del comune, sita nell'ambito del comune di Imperia Porto Maurizio.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Imperia per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 9 febbraio 1955 includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona soprastante l'Aurelia tra la villa Revèe ed il Palazzo del comune, sita nell'ambito del comune di Imperia-Porto Maurizio;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali, per un periodo di tre mesi all'albo del comune di Imperia;

Viste le due opposizioni prodotte dalla sig.ra Margherita Strafforello in Pilade e dall'avv. Giacomo Strafforello fu Leonardo, contro la suddetta proposta di vincolo;

Considerato che le opposizioni predette sono infondate in quanto il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva autorizzazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè trattandosi di un importante tratto di fascia costiera interposto tra i due centri abitati del comune di Imperia, attraversato da strade di alto interesse panoramico, cosparso di ville residenziali con ampi giardini e verdeggianti parchi, costituisce un caratteristico complesso avente valore estetico e tradizionale;

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Imperia, confinante a nord con una striscia a monte della profondità di m. 50 parallela alla piazza Roma e al seguente percorso: corso Roosevelt, via Vittorio Veneto fino al primo tornante a monte delle case Incis-alloggi sottufficiali dell'esercito, da questo tornante allineamento congiungente piazzale di ingresso alla caserma Crespi; ad est con il fossato delle Valli per il tratto coperto compreso tra il piazzale antistante la caserma Crespi ed il mare; a sud con il litorale marino dalla foce del fossato delle Valli al piazzale del deposito franco di Porto Maurizio; ad ovest con parte a monte del primo tratto di via Pirinoli, via Pisacane, la gradinata di accesso a piazza Roma, la piazza Roma stessa, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Imperia.

La Soprintendenza ai monumenti di Genova curerà che il comune di Imperia provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 26 marzo 1956

p. *Il Ministro*: JERVOLINO

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Imperia

Estratto elenco compilato nella riunione del 9 *febbraio* 1955

Verbale n. 16

IMPERIA PORTO MAURIZIO — Zona soprastante l'Aurelia tra la villa Revée ed il Palazzo del comune.

Riferisce il soprintendente il quale rileva come recentemente l'attività edilizia vada intensificandosi nella zona assorbendo il verde che ammanta la collina.

Sostiene che anche per questo tratto sia opportuno adottare fin d'ora il vincolo al fine di evitare interventi postumi.

Dopo ampia discussione alla quale intervengono i presenti la Commissione provinciale all'unanimità delibera di vincolare la zona soprastante l'Aurelia tra la villa Revée ed il Palazzo del comune, sita in territorio di Imperia a Porto Maurizio, motivandone il vincolo:

complesso caratteristico di un importante tratto di fascia costiera interposto tra i due centri abitati del comune di Imperia, attraversato da strade di alto interesse panoramico (corso Matteotti e corso Roosevelt) cosparso di ville residenziali con ampi giardini e verdeggianti parchi, da conservare con l'at-

tuale carattere e da tutelare come zona verde accostata ai due suddetti centri urbani (art. 1, comma terzo della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e art. 9, comma terzo, del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357).

Ne delimita la zona come segue:

nord: striscia a monte della profondità di metri 50 parallela alla piazza Roma e al seguente percorso: corso Roosevelt, via Vittorio Veneto fino al primo tornante a monte delle case Incis-alloggi sottufficiali dell'esercito; da questo tornante allineamento congiungente piazzale di ingresso alla caserma Crespi;

est: il fossato delle Valli per il tratto coperto compreso tra il piazzale antistante la caserma Crespi ed il mare;

sud: litorale marino dalla foce del fossato delle Valli al piazzale del Deposito franco di Porto Maurizio;

ovest: parte a monte del primo tratto di via Pirinoli, via Pisacane, la gradinata di accesso a piazza Roma, la piazza Roma stessa.

Tutto conforme alla planimetria in esame.

(1778)

DECRETO MINISTERIALE 26 marzo 1956.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'isola di Pellestrina, sita nell'ambito del comune di Venezia.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Venezia per la protezione delle bellezze naturali, nelle adunanze dell'8 gennaio e 15 febbraio 1955 includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, l'isola di Pellestrina, sita nell'ambito del comune di Venezia;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali, per un periodo di tre mesi all'albo del comune di Venezia senza che sia stata prodotta alcuna opposizione;

Riconosciuto che l'isola predetta ha notevole interesse pubblico perchè con le sue basse case di carattere particolare delle isole dell'estuario di Venezia e con la sua tipica natura, costituisce un insieme di cose immobili avente valore estetico e tradizionale;

Decreta:

L'isola di Pellestrina, sita nel territorio del comune di Venezia ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con i verbali della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Venezia.

La Soprintendenza ai monumenti di Venezia curerà che il comune di Venezia provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 26 marzo 1956

p. *Il Ministro per la pubblica istruzione*
JERVOLINO

p. *Il Ministro per la marina mercantile*
TERRANOVA

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Venezia

Stralcio del verbale della seduta che ha avuto luogo il giorno 18 *gennaio* 1955

(*Omissis*).

Il presidente riferisce che risulta di preciso che l'I.N.A.-Casa ha intenzione di far sorgere in una zona marginale della laguna pellestrinese, costruzioni che romperebbero con la loro monotonia standardizzata il complesso articolato ed esteticamente sensibile di un'isola di pescatori che ha un suo carattere preciso e senza confronti.

Aggiunge che, come già presidente della Commissione edilizia di Venezia, può ben dire che il progetto I.N.A.-Casa a Pellestrina sia stato all'unanimità decisamente bocciato da quella.

L'architetto Padoan della Soprintendenza, che particolarmente si è occupato della vicenda, interrogato dalla Commissione provinciale, afferma che gli risulta che, nonostante il voto negativo della Commissione edilizia, esso sia stato favorevolmente accolto dalla Giunta comunale di Venezia.

Non avendo dati positivi, di fatto, su quanto sopra, la Commissione per la tutela delle bellezze naturali decide, in seguito a suggerimento del prof. Scattolin, che sia inviata una lettera al sig. Sindaco del comune di Venezia in cui risulti che il rappresentante della Soprintendenza nella commissione edilizia aveva fatto suo il voto contrario della stessa, che la Commissione provinciale bellezze naturali accoglieva all'unanimità le dichiarazioni di detto rappresentante e che credeva fosse opportuno notificare subito al comune di Venezia la sua decisione perchè in Pellestrina non sorgessero nuove costruzioni senza nulla osta della Soprintendenza ai monumenti.

Il segretario: ROSSI — *Il presidente*: MONO

Stralcio del verbale della seduta del 15 *febbraio* 1955

PELLESTRINA Proposta di vincolo.

(*Omissis*).

Il presidente dà lettura di una lettera del sindaco di Venezia che risponde ad una della Soprintendenza la quale informava che la Commissione provinciale per le bellezze naturali era venuta nella determinazione di proporre il vincolo dell'isola di Pellestrina per evitare che costruzioni abusive rompessero l'armonia di quell'ambiente così altamente suggestivo e interessante.

Il sindaco dichiara di essersi opposto anche alle decisioni della Commissione edilizia, che non credette opportuno approvare i progetti dell'I.N.A.-Casa, per ragioni d'interesse cittadino: e perciò ribadisce il suo concetto anche presso la Soprintendenza manifestando il suo disappunto qualora la Commissione provinciale delle bellezze naturali insistesse nella sua decisione.

Dopo ampia discussione ed esaminati i progetti che risultano assolutamente riprovevoli la Commissione all'unanimità riconferma il voto della seduta precedente e propone perciò che tutto il territorio di Pellestrina sia notificato per il suo particolare carattere lagunare così tipicamente dotato di caratteristiche locali che lo rendono sommamente pittoresco.

(*Omissis*).

Il segretario: SOCAL — *Il presidente*: MONO

(1776)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di exequatur

In data 16 marzo 1956 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Douglas W. Coster, Console degli Stati Uniti d'America a Napoli.

(1818)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Rinunzia all'allestimento della « VII Fiera nazionale del vino » di Lecce

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Lecce, con nota del 14 aprile 1956, n. 6016, ha comunicato che gli organizzatori della « Fiera nazionale del vino » di Lecce, rinunziano all'allestimento della settima edizione, che avrebbe dovuto aver luogo dal 10 al 25 giugno 1956.

(1829)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Sostituzione del commissario liquidatore della Società cooperativa mista « Gli undici Martiri prenestini », con sede in Palestrina.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 14 aprile 1956, il prof. avv. Emilio Ferracci è stato nominato commissario liquidatore della Società cooperativa mista « Gli undici Martiri prenestini », con sede in Palestrina, in sostituzione del prof. Angelo Salvatori, dimissionario.

(1831)

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di rettifica

Nel decreto Ministeriale 27 gennaio 1956, concernente la autorizzazione all'Istituto nazionale assistenza dipendenti enti locali ad accettare la cessione di un immobile, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* in data 16 febbraio 1956, n. 39, nel titolo e nelle premesse, ove è detto: « Società A.C.I.S. » leggasi: « Società A.C.I. ».

(1817)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendita nominativa

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 9.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con regio decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, e articolo 9 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 20 agosto 1947, n. 990, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi:

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
P. R. 3,50 % (1934)	523152	Cusimano Rosa fu Rocco, moglie di Muglia Emilio di Gaetano, dom. in Comitini (Agrigento), vincolata per dote	350 —
Id.	523153	Come sopra	350 —
Id.	523154	Come sopra	35 —
Id.	523155	Come sopra	17,50
Cons. 3,50 % (1906)	250565	Congregazione di carità sotto il titolo del SS. Rosario e Monte dei Morti in Postiglione (Salerno)	91 —
Id.	874913	Noquerol De Niquesa Concetta fu Salvatore, dom. a Lucera (Foggia)	420 —
Rendita 5 % (1935)	136971	Bellini Francesco fu Francesco Saverio, dom. a Torresabina (Rieti), vincolato per cauzione	200 —
Id.	209053	Bellini Francesco fu Saverio, dom. in Roma, vincolato per cauzione notarile	200 —
Id.	234641	Come sopra	600 —
Id.	149274	Casillo Maria Teresa di Vincenzo, moglie di Sansone Mauro di Pasquale, dom. ad Accettura (Matera), vincolata per dote	535 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 9 aprile 1956 *Il direttore generale*: SCIPIONE

(1724)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 93

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 21 aprile 1956

1 dollaro USA.	624,86
1 dollaro Can.	626,75
1 Fr. Sv. lib.	145,812
1 Kr. Dan.	90,555
1 Kr. Norv.	87,71
1 Kr. Sv.	120,56
1 Fol.	164,695
1 Fr. bel.	12,557
100 Fr. Fr.	178,085
1 Fr. Sv. acc.	142,995
1 Lst.	1754,625
1 Marco ger.	149,44

Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

Egitto Lit. 1794,55 per una lira egiziana

REGIONE TRENTINO - ALTO ADIGE

Ripristino di cognome nella forma tedesca

N. 1185/Gab.

IL VICE COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto l'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del citato regio decreto-legge n. 17;

Visto il decreto del Prefetto di Bolzano del 30 luglio 1935, n. 1596 R/Gab., con cui al sig. Demetz Giuseppe Antonio nato a Selva di Val Gardena il 28 novembre 1905 venne accordata la riduzione del cognome nella forma italiana di Demez;

Vista la domanda di restituzione del cognome nella forma tedesca presentata in data 14 gennaio 1956 dal predetto signor Demez Giuseppe Antonio in atto residente a Selva di Val Gardena;

Ritenuto che le ragioni addotte dal richiedente sono risultate attendibili e consigliano pertanto l'adozione di un provvedimento di revoca del decreto suaccennato;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 20 aprile 1946, n. 67602/38435/19;

Visto l'art. 76 dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5;

Visto il decreto n. 763/Gab. del 16 febbraio 1949, con cui il Commissario del Governo delega al Vice Commissario attribuzioni già di competenza del Prefetto di Bolzano;

Decreta:

Il decreto del Prefetto di Bolzano 30 luglio 1935, n. 1596 R/Gab. è revocato a decorrere dalla data del presente decreto limitatamente alle persone sottoindicate.

Per effetto di tale revoca il cognome dei signori:

Demez Giuseppe Antonio, nato a Selva il 28 novembre 1905;

Runggaldier Angelina, nata a Selva il 1° gennaio 1911, moglie;

Demez Luigi, nato a Selva il 27 marzo 1935, figlio;
Demez Enrico, nato a Selva il 7 aprile 1938, figlio;
Demez Adolfo, nato a Selva il 1° febbraio 1940, figlio;
Demez Arnold, nato a Selva il 12 dicembre 1944, figlio;
Demez Lodovico, nato a Bolzano il 3 dicembre 1952, figlio,

viene ripristinato nella forma tedesca di Demetz.

Il sindaco del comune di Selva di Val Gardena provvederà alla notifica del presente decreto all'interessato a termini del paragrafo 6°, comma terzo, delle istruzioni ministeriali anzidette e curerà tutti gli altri adempimenti demandatigli dei paragrafi 4° e 5° delle istruzioni medesime.

Bolzano, addì 29 marzo 1956

Il Vice Commissario del Governo
MARCHIONE

(1640)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Sostituzione di un componente della Commissione per gli esami di procuratore presso la Corte d'appello di Messina

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto Ministeriale 27 gennaio 1956, registrato alla Corte dei conti in data 1° febbraio 1956, con cui è stata nominata, fra le altre, la Commissione per gli esami di procuratore presso la Corte d'appello di Messina;

Ritenuto che occorre provvedere alla sostituzione del dottor De Marco Giuseppe, componente effettivo di detta Commissione come magistrato del Pubblico ministero, il quale, in seguito a trasferimento, è stato testè nominato consigliere di detta Corte;

Decreta:

Il dott. Romano Filippo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Messina, componente supplente della Commissione per gli esami di procuratore presso tale Corte, è nominato componente effettivo della Commissione stessa, in sostituzione del magistrato De Marco dott. Giuseppe.

Al posto di componente supplente, resosi così vacante, è nominato il dott. Gucciardi Gaspare, sostituto procuratore generale presso detta Corte.

Roma, addì 5 marzo 1956

Il Ministro: MORO

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *marzo* 1956
Registro n. 10 *Grazia e giustizia, foglio n.* 173. — FLAMMIA

(1838)

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Sostituzione di un membro della Commissione esaminatrice del concorso per esami a sedici posti di capotecnico aggiunto in prova nel ruolo del personale civile tecnico (gruppo B, grado 11°), indetto con decreto Ministeriale 16 maggio 1955.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto Ministeriale 16 maggio 1955, registrato alla Corte dei conti il 30 maggio 1955, registro n. 21, foglio n. 209, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 giugno 1955, n. 138, con il quale è stato indetto un concorso per esami a sedici posti di capotecnico aggiunto in prova nel ruolo del personale civile tecnico del Ministero della difesa-Aeronautica;

Visto il decreto Ministeriale 28 novembre 1955, registrato alla Corte dei conti il 2 gennaio 1956, registro n. 14 Aeronautica, foglio n. 262, con il quale è stata costituita la Commissione esaminatrice del concorso di cui sopra;

Considerato che il professore Ferruccio Minisola, per sopravvenuti motivi di servizio connessi alla sua posizione di insegnante non è in grado di prendere parte ai lavori della Commissione suddetta;

Decreta:

A decorrere dalla data del presente decreto, il professore Minisola Ferruccio, membro della Commissione esaminatrice del concorso per esami a sedici posti di capotecnico aggiunto in prova nel ruolo del personale civile tecnico del Ministero della difesa-Aeronautica (gruppo *B*, grado 11°), costituita con decreto Ministeriale 28 novembre 1955, è sostituito nella Commissione stessa dal professore De Padova Salvatore, ordinario negli istituti tecnici industriali.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 5 marzo 1956

Il Ministro: TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 *aprile* 1956
Registro n. 20 *Difesa-Aeronautica, foglio n.* 239

(1840)

Sostituzione di un membro della Commissione esaminatrice del concorso per esami a dodici posti di disegnatore tecnico aggiunto in prova per le costruzioni aeronautiche (gruppo B, grado 11°), indetto con decreto Ministeriale 16 maggio 1955.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto Ministeriale 16 maggio 1955, registrato alla Corte dei conti il 30 maggio 1955, registro n. 21, foglio n. 208, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 giugno 1955, n. 138, con il quale è stato indetto un concorso per esami a dodici posti di disegnatore tecnico aggiunto in prova per le costruzioni aeronautiche nel ruolo del personale civile tecnico del Ministero della difesa-Aeronautica;

Visto il decreto Ministeriale 28 novembre 1955, registrato alla Corte dei conti il 2 gennaio 1955, registro n. 14, foglio n. 263, con il quale è stata costituita la Commissione esaminatrice del concorso di cui sopra;

Considerato che il professore Ferruccio Minisola, per sopravvenuti motivi di servizio connessi alla sua posizione di insegnante non è in grado di prendere parte ai lavori della Commissione suddetta;

Decreta:

A decorrere dalla data del presente decreto, il professore Minisola Ferruccio, membro della Commissione esaminatrice del concorso per esami a dodici posti di disegnatore tecnico aggiunto in prova per le costruzioni aeronautiche nel ruolo del personale civile tecnico del Ministero della difesa-Aeronautica (gruppo *B*, grado 11°), costituita con decreto Ministeriale 28 novembre 1955, è sostituito nella Commissione stessa dal professore De Padova Salvatore, ordinario negli istituti tecnici industriali.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 5 marzo 1956

Il Ministro: TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 aprile 1956
Registro n. 20 Difesa-Aeronautica, foglio n. 240

(1841)

PREFETTURA DI CALTANISSETTA

Graduatoria del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Caltanissetta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA

Visto il bando di concorso in data 8 maggio 1953, n. 14475 relativo ai posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Caltanissetta al 30 novembre 1952;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso, nominata con decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica n. 340.3/8475 in data 28 giugno 1954;

Riconosciuta la regolarità delle operazioni effettuate;

Visto l'art. 23 del regolamento sui concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati al suindicato concorso:

1. Marino Angelo di Carmelo	punti	142,000	su 200
2. Stuppia Vincenzo di Liborio	»	133,000	»
3. Calandra Salvatore di Mario	»	131,000	»
4. Turco Rosario fu Francesco	»	122,200	»
5. Giannuzzo Emanuele di Vincenzo	»	120,500	»
6. Riggio Silvestro di Pietro	»	120,000	»

Il presente decreto sarà pubblicato agli effetti di legge nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nella «Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana» e, per otto giorni consecutivi, all'albo della prefettura di Caltanissetta e in quello dei Comuni interessati al concorso di cui in premessa.

Caltanissetta, addì 7 aprile 1956

Il prefetto: CALANDRA

(1796)

PREFETTURA DI FROSINONE

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Frosinone.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FROSINONE

Visto il precedente decreto n. 6030 dell'11 febbraio 1953, con il quale l'ostetrica Valentini Severina è stata assegnata alla condotta ostetrica del comune di Falvaterra, a seguito della rinunzia della signorina Mafalda Michelini;

Vista la graduatoria di merito del concorso di che trattasi, approvata con decreto n. 39961 del 23 settembre 1955, in base alla quale la condotta di Falvaterra, a seguito della rinunzia della predetta Valentini e delle ostetriche Sperduti Edvina, Giannoni Franca e Vitelli Silvia che seguono in graduatoria, deve essere assegnata alla signora Dozzini Vienna, anche in considerazione dell'ordine di preferenza delle sedi indicate dalla medesima;

Visto l'art. 26 del regolamento per i concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica Dozzini Vienna, compresa nella graduatoria del concorso di cui in narrativa, è assegnata alla condotta di Falvaterra.

Il sindaco di Falvaterra è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Frosinone, addì 7 aprile 1956

Il prefetto: CHIARAMONTE

(1797)

PREFETTURA DI RAVENNA

Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Ravenna.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

Visti i propri decreti in data 14 ottobre 1955, n. 19843 e 19844, relativi, rispettivamente, all'approvazione della graduatoria ed all'assegnazione dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Ravenna al 30 novembre 1950;

Visto che le candidate Ricci Petitoni Maria e Pompili Dina hanno rinunciato alla nomina a titolare delle condotte ostetriche di Sant'Alberto di Ravenna e di Villa Vezzano di Brisighella;

Ritenuta la necessità di provvedere all'assegnazione di dette sedi, ai sensi dell'art. 55 del regolamento sui concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Viste le istanze di ammissione al concorso delle candidate che seguono le sunnominate nella graduatoria e tenute presenti le sedi da esse indicate in ordine di preferenza;

Visto il regolamento sopracitato;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

Le seguenti candidate comprese nella graduatoria delle idonee al concorso di cui alle premesse sono dichiarate vincitrici del posto a fianco di ciascuna indicato:

1) Pompili Dina: Sant'Alberto di Ravenna;
2) Mazzotti Teresa: Villa Vezzano di Brisighella.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Ravenna, addì 6 aprile 1956

Il prefetto: SCARAMUCCI

(1774)

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Ravenna

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

Visti i propri decreti in data 29 febbraio 1956, n. 4337 e 4338, relativi, rispettivamente, all'approvazione della graduatoria ed all'assegnazione dei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Ravenna al 30 novembre 1952;

Visto che il candidato dott. Orselli Pietro è stato dichiarato rinunciatario alla nomina a titolare della condotta veterinaria del secondo reparto di Alfonsine per non avere assunto servizio nel posto nel termine prescritto e che, pertanto, occorre provvedere all'assegnazione di detta condotta, ai sensi dell'art. 55 del regolamento sui concorsi sanitari approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Viste le istanze di ammissione al concorso dei candidati che seguono il sunnominato nella graduatoria e tenute presenti le sedi da essi indicate in ordine di preferenza;

Visto il regolamento sopracitato;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

Il dott. Valgimigli Velio, candidato compreso nella graduatoria degli idonei nel concorso di cui alle premesse, è dichiarato vincitore della condotta veterinaria del secondo reparto di Alfonsine.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Ravenna, addì 9 aprile 1956

Il prefetto: SCARAMUCCI

(1775)

PREFETTURA DI MESSINA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Messina.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MESSINA

Veduto il proprio decreto n. 45670-Div. Vet. del 23 giugno 1955, relativo alla dichiarazione dei veterinari vincitori dei posti di condotta vacanti al 30 novembre 1952;

Considerato che il dott. Bisazza Vincenzo, vincitore della condotta consorziale di Letojanni ha presentato le dimissioni, entro i termini previsti dall'art. 26 del regolamento dei concorsi sanitari di cui al regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'ordine di preferenza delle sedi indicate dai concorrenti e la graduatoria generale approvata con decreto n. 45669 del 23 giugno 1955;

Visto l'art. 26 del regolamento dei concorsi citato:

Decreta:

A parziale modifica della dichiarazione dei vincitori del concorso indicato in premesse, il dott. Antoci Vincenzo è nominato vincitore della condotta veterinaria consorziale di Letojanni, Giardini, Gallodoro, Mongiuffi Melia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Messina, addì 23 marzo 1956

Il prefetto: RUSSO

(1740)

PREFETTURA DI MILANO

Graduatoria generale del concorso al posto di veterinario condotto vacante nella provincia di Milano

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MILANO

Visto il proprio decreto n. S/8857-3/1 del 30 dicembre 1954, relativo al concorso per titoli ed esami ad un posto di veterinario condotto vacante in provincia di Milano alla data del 30 novembre 1954;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice, nonchè la graduatoria formata dalla Commissione stessa relativa a ventuno concorrenti dichiarati idonei;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti che hanno conseguito l'idoneità nel concorso di cui alle premesse:

1.	Bulgarelli dott. Alessandro	punti	60,273	su 100
2.	Antonini dott. Angelo	»	54,697	»
3.	Alberti dott. Attilio	»	51,522	»
4.	Sala dott. Angelo	»	51,183	»
5.	Poli dott. Candido	»	49,446	»
6.	Negretti dott. Franco	»	48,500	»
7.	Marchesani dott. Italo	»	47,728	»
8.	Mantica dott. Eligio	»	47,380	»
9.	Morandi dott. Angelo	»	46,500	»
10.	Calloni dott. Carlo	»	45,710	»
11.	Conti dott. Giovanni	»	45,589	»
12.	Moro dott. Gianvincenzo	»	45,491	»
13.	Sali dott. Giovanni	»	44,656	»
14.	Visini dott. Francesco	»	43 —	»
15.	Vallis dott. Pietro	»	42,937	»
16.	Cerri dott. Eugenio	»	42 —	»
17.	Sattin dott. Martino	»	41,928	»
18.	Conti dott. Gioacchino	»	40,861	»
19.	Gatti dott. Giorgio	»	39,231	»
20.	Magni dott. Aldo	»	36,781	»
21.	De Toni dott. Giorgio	»	36,500	»

Milano, addì 3 aprile 1956

Il prefetto: LIUTI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MILANO

Visto il proprio decreto di uguale numero e data relativo all'approvazione della graduatoria dei concorrenti che hanno conseguito l'idoneità nel concorso, per titoli ed esami, ad un posto di veterinario condotto vacante in provincia di Milano alla data del 30 novembre 1954, bandito con decreto prefettizio n. S/8857-3/1 del 30 dicembre 1954;

Viste le domande dei singoli candidati con l'indicazione della sede relativa al posto messo a concorso;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Bulgarelli Alessandro di Pietro è dichiarato vincitore del concorso sopracitato ed assegnato alla condotta veterinaria consorziale di Castiglione d'Adda ed Uniti.

Il sindaco del comune capo consorzio di Castiglione d'Adda è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Milano, addì 3 aprile 1956

Il prefetto: LIUTI

(1771)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato G. C.